

REGIONE PIEMONTE
CONSORZIO INTERCOMUNALE
SOCIO ASSISTENZIALE “VALLE DI SUSÀ”

ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL CON.I.S.A. “VALLE DI SUSÀ”

N. 22/2016

OGGETTO: PERCORSI DI ATTIVAZIONE SOCIALE SOSTENIBILE (P.A.S.S.) A SUPPORTO DELLE FASCE DEBOLI – APPROVAZIONE NUOVO MODULO PROGETTO INDIVIDUALE, IN SOSTITUZIONE DELL’ALLEGATO B DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 8 DEL 22/03/2016.

L’anno duemilasedici, addì diciassette del mese di maggio, alle ore 15.00, nella Sala Giunta della Città di Avigliana - Piazza Conte Rosso, regolarmente convocato, a norma dell’art. 21, comma 2, dello Statuto Consortile, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del quale sono membri i Sigg.ri:

Dott.ssa Laura MUSSANO	- PRESIDENTE -	PRESENZA SI
Sig. Pier Giuseppe GENOVESE	- VICE PRESIDENTE -	SI
Dott. Emanuele BELLAVIA	- COMPONENTE -	SI

Assume la presidenza la Dott.ssa Laura MUSSANO.

Assiste alla seduta il Segretario del Consorzio Dott. Livio SIGOT.

Partecipa alla seduta, con voto consultivo, il Direttore del Consorzio, Dott.ssa Anna BLAIS, ai sensi dell’art. 21, comma 4, dello Statuto Consortile.

Il Presidente riconosciuta legale l’adunanza, DICHIARA APERTA LA SEDUTA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.;

richiamato l'art. 1 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 il quale, ai comma 1 e 3, stabilisce che la Repubblica assicura un sistema integrato di interventi e di servizi alle persone e alle famiglie, organizzato, tra l'altro, secondo principi di sussidiarietà, in grado di eliminare o ridurre le condizioni di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia;

considerato che l'art. 2, comma 3, della sopraccitata legge prevede il diritto di usufruire delle prestazioni e dei servizi del sistema integrato di interventi sociali per i soggetti in condizioni di povertà, o con limitato reddito, o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro;

vista la L.R. 08/01/2004 n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” e s.m.i.;

vista la L.R. 22/12/2008 n. 34 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” che prevede, tra le finalità, che le politiche regionali in materia di promozione, qualità, sicurezza e regolarità del lavoro, siano volte, tra l'altro, a integrare le politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento professionale, nonché dell'istruzione e delle politiche sociali con le politiche dello sviluppo economico-sociale;

vista la D.G.R. del 3/6/2013, n. 74-5911: “L.R. 34/08 artt. 38 - 41. Provvedimento di attuazione dei tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento e tirocini estivi. Attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dai tirocinanti”;

richiamata la D.G.R. del 7 aprile 2014, n. 42-7397 “Tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento. Approvazione delle “Disposizioni attuative della disciplina in deroga a favore delle persone disabili, svantaggiate, particolarmente svantaggiate, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria”;

richiamata la propria deliberazione n. 34/2014 del 30/06/2014 avente ad oggetto: “Approvazione linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti personalizzati di cui agli artt. da 59 a 64 del vigente Regolamento del Servizio di Assistenza Economica”;

vista la D.G.R. n. 22-2521 del 30/11/2015 “Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli”, volta a disciplinare la realizzazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile a favore di soggetti fragili o in stato di bisogno socio-assistenziale o sanitario, al fine di garantirne l'inclusione sociale attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi;

preso atto che tali percorsi si differenziano da quelli normati dalla disciplina dei tirocini di cui alla Legge Regionale 22 dicembre 2008, n. 34 e dalle disposizioni di dettaglio contenute nelle D.G.R. 3 giugno 2013, n. 74-5911, 7 aprile 2014, n. 42-7397, 23 febbraio 2015 n. 30-1094, per la valenza specificatamente pedagogica e socio-educativa;

considerato che la sopraccitata Deliberazione prevede, per l'attivazione dei P.A.S.S., la stipula di una Convenzione tra il Soggetto attuatore e il Soggetto ospitante, la redazione di un Progetto personalizzato a favore del beneficiario e di due schede di monitoraggio riportanti il numero e i dati riguardanti i soggetti coinvolti nei percorsi;

richiamata la Determinazione Dirigenziale della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte n. 1034 del 17/12/2015 con la quale sono stati approvati i modelli di convenzione, del progetto individuale e delle schede di monitoraggio (allegati A, B, C e D);

richiamata la propria Deliberazione n. 8/2016 del 22/03/2016 con la quale, in ottemperanza alle disposizioni regionali sopra richiamate, è stata approvata la modulistica da utilizzare per la realizzazione dei Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli, e più precisamente: la Convenzione da sottoscrivere con le Aziende/Enti/Associazioni private o del privato sociale (Allegato A), il Protocollo di Intesa da sottoscrivere con le Pubbliche Amministrazioni (Allegato A1) e il Progetto Individuale (Allegato B);

preso atto dell'opportunità di precisare meglio, nell'ambito dei beneficiari, le caratteristiche dei soggetti minori che possono accedere ai percorsi di che trattasi e, conseguentemente di approvare un nuovo modulo di Progetto Individuale (allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

con votazione unanime favorevole espressa in forma palese

D E L I B E R A

- 1) che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di approvare, il nuovo modulo di Progetto Individuale (Allegato B), allegato alla presente deliberazione quale parte integrante sostanziale, in sostituzione del precedente modulo allegato alla deliberazione n.8/2016 del 22/03/2016;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;
- 4) di dare atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli prescritti dalla normativa vigente.

Letto, confermato e sottoscritto
in originale firmato
IL PRESIDENTE
f.to Dott.ssa Laura MUSSANO

IL SEGRETARIO
f.to Dott. Livio SIGOT

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio informatico del Consorzio il:
_____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Susa, li _____

IL SEGRETARIO

Dott. Livio SIGOT

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Li _____

IL SEGRETARIO

Dott. Livio SIGOT

VISTO:

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione ai sensi dell'art. 140, D. Lgs. 267/2000:

è stata trasmessa in elenco, con lettera prot. n. _____ in data _____ a tutti i Comuni Consorziati – tramite PEC – in applicazione dell'art. 125 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000)

E' divenuta esecutiva ai sensi di legge in data _____

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000)

Susa, li _____

IL SEGRETARIO
Dott. Livio SIGOT

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Li _____

IL SEGRETARIO

Dott. Livio SIGOT

VISTO: